

Comune di CARBONIA (SU)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
e
NOTA INTEGRATIVA

Esercizio 2020

Ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11 e dell'art. 2427 cod.civ.

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire ai consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2020; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria. Nel corso del 2020, infatti, hanno inciso sulla gestione anche tanti altri accadimenti, prima fra tutti l'emergenza Covid-19.

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

- Ancora, l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità).

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- tutte le informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;
- per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2020, le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo.

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto alla approvazione del Consiglio è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore, con gli adattamenti necessari in relazione alle specificità dell'Ente.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2020 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito, laddove presente e possibile, all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio**
- **SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi**
- **SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio**
- **SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio**
- **SEZIONE 5: Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate**
- **SEZIONE 6: Contabilità economico-patrimoniale**
- **SEZIONE 7: Rendiconto COVID-19**
- **SEZIONE 8: Indici e servizi**

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

Le sezioni 5, 7 e 8, hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2020 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2020. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 1.3 sono riportate le risultanze di cassa della gestione nel cui ambito si fornisce il dettaglio delle anticipazioni di tesoreria richieste nel 2020. A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio e della procedura di assestamento del bilancio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

A seguito della pandemia causata dal Covid-19 si è ritenuto necessario inserire una nuova apposita Sezione che rendiconta gli effetti della pandemia. Nella sezione 8 sono riportati alcuni indici di bilancio ed esposti gli indicatori dei servizi a domanda individuale.
Approfondimento 1.

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2020

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2020 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2020

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Nel corso del 2020 sono intervenuti ulteriori modificazioni all'impianto del decreto legislativo n. 118/2011 a valle del lavoro effettuato dalla Commissione Arconet e degli interventi normativi succedutisi nel corso dell'esercizio.

In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 sono stati rivisti taluni elementi chiave dei principi contabili sulla contabilità finanziaria che hanno inciso anche sul principio della programmazione e, nel caso di specie, sui contenuti della Relazione sulla gestione.

In particolare, il DM 7 settembre 2020 modifica quanto riportato nel paragrafo 13.10.3 sulla relazione sulla gestione nel punto in cui lo stesso disciplina gli enti in disavanzo alla chiusura dell'esercizio e le informazioni necessarie per illustrarne le determinanti. Tale modifica introdotta nel paragrafo della relazione sulla gestione riflette le variazioni apportate al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fra le altre cose prevede che "nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella nota illustrativa e nella relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione".

Lo stesso DM, inoltre, interviene anche sulle modalità di utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza. In termini più generali il decreto interviene, ad ogni modo, sull'intera struttura del risultato di amministrazione come declinato nel citato Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il 2020, inoltre, ha rappresentato un ulteriore step nelle modalità di redazione della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. Al riguardo, infatti, è stato emanato il Decreto del 10 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico patrimoniale. Detto decreto abroga e sostituisce il decreto dell'11 novembre 2019 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019" stabilendo che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento", la cui struttura è desunta dal piano dei conti integrato secondo le modalità declinate in allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'insieme di detti interventi normativi ha prodotto dei cambiamenti nelle modalità di tenuta contabile dell'ente e nella gestione amministrativa dello stesso. Su quest'ultima, inoltre, hanno inciso anche le modifiche apportate nel 2019 sul piano dei conti integrato che sono entrate a regime a partire dalla gestione 2020 e quelle inerenti agli schemi di bilancio degli enti.

Nel corso del 2020, si ricorda, sono venuti meno i vincoli specifici sulle spese per acquisto di beni e servizi, assorbite, concettualmente, da una gestione finanziaria degli enti che nel complesso deve essere in equilibrio, al netto delle singole scelte operate sulle spese correnti. Sul tema si rimanda a quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2020

Ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, si può affermare che il fatto di maggior rilievo verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 è quello legato all'emergenza pandemica da COVID-19.

Nel corso del 2020 l'Ente ha poi proceduto con una ulteriore rinegoziazione dei contratti di Mutuo in essere.

3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, fatta eccezione per il perdurare della situazione di emergenza da COVID-19 in atto.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2020, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Ci si soffermerà, in particolare, sul rendiconto della gestione dettagliato per natura a livello di macroaggregato, mettendo in evidenza gli andamenti della gestione di competenza e dei residui e gli scostamenti tra le risorse/spese previste in programmazione e quelle effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio. Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza **positivo** 12.770.423,08. *(Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui)*

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 33.885.143,35 nel complesso degli impegni e a € 33.082.072,41 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 43.940.594,36 nel complesso degli accertamenti e a € 34.042.403,39 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 47.305.893,15 e a € di incassi complessivi 37.433.386,44.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). *(Vedi approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio).*

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
---------	--------------	------------------------------------	-------	---------	--------------------------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.117.556,52			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	5.879.888,84			Disavanzo di amministrazione (3)	235.606,86
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	1.764.705,27				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	20.415.106,22				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.922.256,00	10.197.602,60		Titolo 1 - Spese correnti	30.688.670,79
				Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	1.817.077,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.401.740,20	19.979.120,90		Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.196.472,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.231.067,66	1.844.907,03		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	23.215.159,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.385.530,50	1.945.880,29		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	74.892,57		Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (5)	0,00
Totale entrate finali	43.940.594,36	34.042.403,39		Totale spese finali	58.917.380,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.884,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		<i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.365.298,79	3.390.983,05		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totale entrate dell'esercizio	47.305.893,15	37.433.386,44		Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.365.298,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	75.365.593,48	51.550.942,96		Totale spese dell'esercizio	62.359.563,54
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.595.170,40
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)</i>				AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	12.770.423,08
TOTALE A PAREGGIO	75.365.593,48	51.550.942,96		TOTALE A PAREGGIO	75.365.593,48

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	12.770.423,08
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)	1.904.909,06
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)	7.942.149,63
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.923.364,39

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.923.364,39
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)	227.872,05
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.695.492,34

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a € 12.770.423,08.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a € 5.272.444,71, indicativo dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta

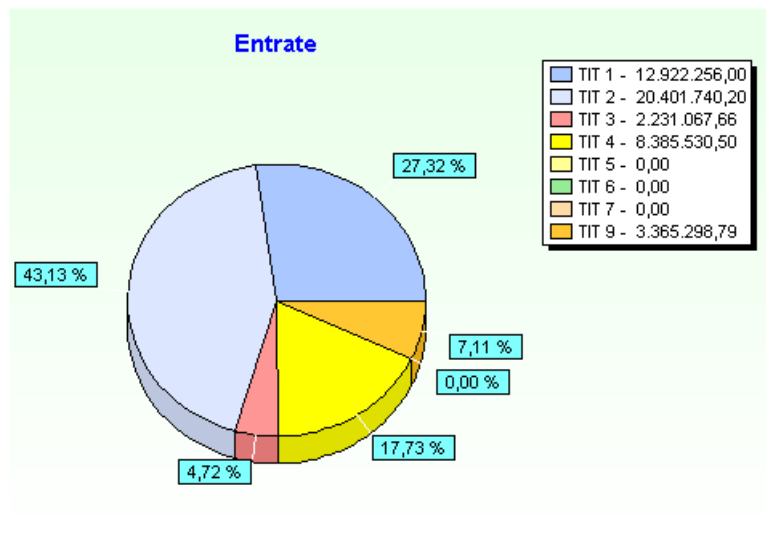
- regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a € 17.639.677,53 sulle quali hanno inciso, tanto in termini programmatori che di gestione, le misure di contenimento previste causa esigue disponibilità di bilancio;
 - le spese in conto capitale che per l'esercizio 2020 si sono attestate a € 3.196.472,56.

La gestione dei residui evidenzia un incremento dei residui attivi, che si attestano alla fine dell'esercizio a € 46.130.063,72 e un incremento di quelli passivi che si attestano a € 9.183.922,44. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

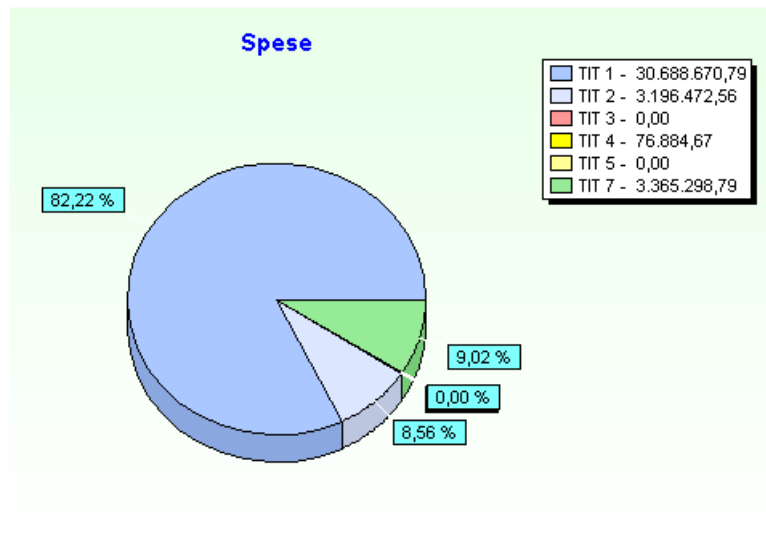
ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.797.449,34	10.219.978,40	577.470,94	10.664.390,84	6.127.383,74	1.918.678,82	16.027.438,16	8.046.062,56
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.171.181,64	2.257.865,16	-86.683,52	2.257.865,16	2.151.540,04	0,00	106.325,12	2.151.540,04
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.968.630,98	12.477.843,56	490.787,42	12.922.256,00	8.278.923,78	1.918.678,82	16.133.763,28	10.197.602,60
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.633.536,88	23.302.640,34	-4.669.103,46	20.015.052,91	18.189.228,50	1.403.205,11	2.906.189,45	19.592.433,61
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	30.000,00	-30.000,00	6.996,99	6.996,99	0,00	0,00	6.996,99
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	451.285,97	526.875,30	-75.589,33	379.690,30	354.690,30	25.000,00	87.500,00	379.690,30
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.084.822,85	23.859.515,64	-4.774.692,79	20.401.740,20	18.550.915,79	1.428.205,11	2.993.689,45	19.979.120,90
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.646.264,34	1.711.439,91	-65.175,57	1.601.523,78	825.372,76	520.161,85	1.215.004,68	1.345.534,61
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	301.300,00	301.300,00	0,00	229.932,06	53.578,94	100.574,00	695.229,26	154.152,94
Tipologia 300: Interessi attivi	3.100,00	3.100,00	0,00	2,26	2,26	0,00	0,00	2,26
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	564.000,00	559.511,09	4.488,91	399.609,56	325.950,83	19.266,39	102.224,41	345.217,22
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.514.664,34	2.575.351,00	-60.686,66	2.231.067,66	1.204.904,79	640.002,24	2.012.458,35	1.844.907,03
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	1.100,00	800,00	0,00	300,00	800,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.205.998,61	13.332.765,53	-1.126.766,92	8.165.350,38	488.867,81	1.143.250,04	11.170.686,59	1.632.117,85
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.475.248,62	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.563.738,61	2.563.738,61	0,00	36.157,77	35.419,27	20.890,58	36.596,53	56.309,85
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	840.036,24	690.036,24	150.000,00	182.922,35	160.670,45	95.982,14	356.503,38	256.652,59
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.619.773,46	16.596.540,38	-976.766,92	8.385.530,50	685.757,53	1.260.122,76	24.039.335,12	1.945.880,29
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.271,03	450.993,16	13.271,03
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.621,54	195.042,69	61.621,54
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.892,57	646.035,85	74.892,57
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	21.288.000,00	21.288.000,00	0,00	3.107.447,78	3.082.406,31	0,00	25.041,47	3.082.406,31

Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.193.000,00	1.193.000,00	0,00	257.851,01	234.830,84	73.745,90	279.740,20	308.576,74
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	0,00	3.365.298,79	3.317.237,15	73.745,90	304.781,67	3.390.983,05



SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	5.272.444,71	4.885.659,30	24.813,04	361.972,37	4.910.472,34
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	252.983,68	214.488,30	796,99	37.698,39	215.285,29
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	17.639.677,53	13.146.203,24	3.252.373,04	1.241.101,25	16.398.576,28
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	5.957.231,42	5.243.476,03	1.476.877,84	-763.122,45	6.720.353,87
Totale 1.7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	1.187.564,73	1.187.564,73	1.658,33	-1.658,33	1.189.223,06
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	13.046,91	13.046,91	0,00	0,00	13.046,91
Totale 1.10 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	365.721,81	256.057,41	116.380,10	-6.715,70	372.437,51
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	30.688.670,79	24.946.495,92	4.872.899,34	869.275,53	29.819.395,26
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	3.082.297,18	2.863.448,99	320.403,89	-101.555,70	3.183.852,88
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	114.175,38	65.736,71	13.087,56	35.351,11	78.824,27
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	3.196.472,56	2.929.185,70	333.491,45	-66.204,59	3.262.677,15
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	76.884,67	76.884,67	6.509,41	-6.509,41	83.394,08
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	76.884,67	76.884,67	6.509,41	-6.509,41	83.394,08
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO								

TERZI E PARTITE DI GIRO									
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	3.107.447,78	2.978.957,66	305.036,06	-176.545,94	3.283.993,72	
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	257.851,01	0,00	0,00	257.851,01	0,00	
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	3.365.298,79	2.978.957,66	305.036,06	81.305,07	3.283.993,72	



È possibile desumere dalla tabella appena riportata che le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a € 3.365.298,79.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Per non appesantire la lettura della relazione, in tale paragrafo si riporteranno a livello aggregato i soli dati di spesa distinti per missioni lasciando all'appendice il dettaglio per programmi, necessario per meglio chiarire a quali ambiti di spesa l'ente ha destinato le proprie risorse. Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura le cui risultanze sono state riportate nei paragrafi precedenti. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Nella tabella che segue è possibile esaminare i dati già riportati nel rendiconto sintetico per natura che in tale sede vengono invece presentati per missione. *(Vedi approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi)*

MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 01 - Organi istituzionali	602.245,03	428.545,03	173.700,00	423.216,03	364.097,57	16.098,66	66.864,98	380.196,23
Programma 02 - Segreteria generale	411.072,19	530.779,81	-119.707,62	418.882,16	377.729,84	24.557,31	41.518,32	402.287,15

Comune di CARBONIA (SU)

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	671.404,84	843.526,63	-172.121,79	714.661,89	525.376,67	94.932,69	293.900,86	620.309,36
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	550.262,16	509.262,16	41.000,00	490.330,49	305.976,39	115.150,43	563.897,23	421.126,82
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.439.124,26	2.548.963,59	-109.839,33	995.090,52	973.780,20	798,34	69.930,27	974.578,54
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.654.304,75	2.025.028,19	-370.723,44	1.531.873,36	1.047.125,00	331.722,89	772.617,52	1.378.847,89
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	482.878,64	482.878,64	0,00	394.031,87	377.517,62	1.800,64	21.232,83	379.318,26
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	202.250,69	225.170,69	-22.920,00	211.580,30	176.797,28	33.482,54	37.982,55	210.279,82
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10 - Risorse umane	1.758.571,83	1.906.284,54	-147.712,71	1.256.465,31	1.147.633,37	18.360,98	111.803,85	1.165.994,35
Programma 11 - Altri servizi generali	1.794.226,73	2.374.804,00	-580.577,27	1.468.145,92	1.117.748,94	257.594,51	387.103,26	1.375.343,45
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.566.341,12	11.875.243,28	-1.308.902,16	7.904.277,85	6.413.782,88	894.498,99	2.366.851,67	7.308.281,87
MISSIONE 02 - Giustizia								
Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	660.234,24	788.709,65	-128.475,41	749.565,31	669.177,60	13.535,49	80.437,71	682.713,09
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	660.234,24	798.709,65	-138.475,41	749.565,31	669.177,60	13.535,49	80.437,71	682.713,09
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica	138.310,52	143.027,84	-4.717,32	110.887,17	94.144,89	1.523,31	21.915,92	95.668,20
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	401.426,21	872.500,34	-471.074,13	312.678,48	199.759,67	48.651,41	162.128,52	248.411,08
Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	747.793,86	1.132.634,65	-384.840,79	1.011.135,07	623.156,22	99.106,60	388.120,32	722.262,82
Programma 07 - Diritto allo studio	81.741,47	265.271,07	-183.529,60	86.214,75	86.185,06	0,00	29,69	86.185,06
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.369.272,06	2.413.433,90	-1.044.161,84	1.520.915,47	1.003.245,84	149.281,32	572.194,45	1.152.527,16
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.218.627,08	2.396.495,89	-177.868,81	1.600.172,49	1.215.333,85	264.673,99	402.624,38	1.480.007,84
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.218.627,08	2.396.495,89	-177.868,81	1.600.172,49	1.215.333,85	264.673,99	402.624,38	1.480.007,84
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programma 01 - Sport e tempo libero	691.838,97	811.290,26	-119.451,29	107.934,20	67.506,87	8.170,87	70.288,01	75.677,74
Programma 02 - Giovani	9.000,00	9.000,00	0,00	6.649,00	6.649,00	0,00	0,00	6.649,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	700.838,97	820.290,26	-119.451,29	114.583,20	74.155,87	8.170,87	70.288,01	82.326,74
MISSIONE 07 - Turismo								
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,01	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,01	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.708.151,25	3.762.959,52	-1.054.808,27	449.470,52	400.621,41	80.186,02	531.333,24	480.807,43
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	298.552,74	2.231.640,79	-1.933.088,05	30.566,68	29.520,58	2.316,22	5.397,00	31.836,80
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.006.703,99	5.994.600,31	-2.987.896,32	480.037,20	430.141,99	82.502,24	536.730,24	512.644,23
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	61.230,81	-61.230,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.031.203,94	13.752.933,97	-3.721.730,03	2.160.713,82	1.720.170,45	276.151,73	603.085,24	1.996.322,18
Programma 03 - Rifiuti	4.901.019,09	5.328.743,97	-427.724,88	5.058.488,15	4.431.720,55	458.035,45	1.051.831,87	4.889.756,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.500,00	54.335,81	-50.835,81	496,00	0,00	4.872,32	12.181,77	4.872,32
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	150.000,00	328.026,45	-178.026,45	66.620,03	66.620,03	65.692,51	6.146,11	132.312,54
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.085.723,03	19.525.271,01	-4.439.547,98	7.286.318,00	6.218.511,03	804.752,01	1.673.244,99	7.023.263,04
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	747,23	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.317.650,01	3.145.393,54	-827.743,53	1.040.471,20	785.289,83	637.377,93	535.859,99	1.422.667,76
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.317.650,01	3.145.393,54	-827.743,53	1.040.471,20	785.289,83	637.377,93	536.607,22	1.422.667,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile								
Programma 01 - Sistema di protezione civile	25.000,00	140.314,08	-115.314,08	78.794,90	56.067,86	2.500,00	22.727,04	58.567,86
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.000,00	140.314,08	-115.314,08	78.794,90	56.067,86	2.500,00	22.727,04	58.567,86
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.873.517,11	4.100.742,40	-227.225,29	848.440,42	696.856,08	118.645,25	151.584,34	815.501,33

Comune di CARBONIA (SU)

Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.647.213,42	5.103.459,25	-1.456.245,83	3.949.603,52	3.007.547,65	524.034,45	1.049.515,90	3.531.582,10
Programma 03 - Interventi per gli anziani	465.437,25	556.810,26	-91.373,01	501.201,50	460.111,75	57.651,77	45.913,15	517.763,52
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	616.475,45	1.401.754,30	-785.278,85	811.726,28	807.372,61	1.160.371,76	4.353,67	1.967.744,37
Programma 05 - Interventi per le famiglie	62.961,84	1.725.218,22	-1.662.256,38	590.334,98	577.705,56	0,00	12.629,42	577.705,56
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	5.214.902,00	7.176.187,10	-1.961.285,10	3.718.332,65	3.068.760,53	404.877,09	678.581,17	3.473.637,62
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	594.466,43	961.722,78	-367.256,35	394.526,82	365.815,67	24.188,06	85.420,22	390.003,73
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.474.973,50	21.025.894,31	-6.550.920,81	10.814.166,17	8.984.169,85	2.289.768,38	2.027.997,87	11.273.938,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute								
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	120.000,00	126.720,96	-6.720,96	108.620,00	98.620,00	10.500,00	10.000,00	109.120,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	120.000,00	126.720,96	-6.720,96	108.620,00	98.620,00	10.500,00	10.000,00	109.120,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	281.292,64	402.362,72	-121.070,08	180.909,44	57.581,18	0,00	128.889,25	57.581,18
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	255.170,27	272.670,27	-17.500,00	262.140,14	216.622,21	39.930,97	49.525,88	256.553,18
Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.921,91	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	536.462,91	675.032,99	-138.570,08	443.049,58	274.203,39	39.930,97	180.337,04	314.134,36
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	16.977,88	16.977,88	0,00	15.477,88	9.912,49	7.226,58	29.632,01	17.139,07
Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	475.046,77	475.046,77	0,00	435.351,09	349.726,13	13,69	85.624,96	349.739,82
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	492.024,65	492.024,65	0,00	450.828,97	359.638,62	7.240,27	115.256,97	366.878,89
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Programma 01 - Fonti energetiche	126.678,61	10.393.012,79	-10.266.334,18	105.778,28	105.778,28	0,00	0,00	105.778,28
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	126.678,61	10.393.012,79	-10.266.334,18	105.778,28	105.778,28	0,00	0,00	105.778,28
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
Programma 01 - Fondo di riserva	455.500,00	126.994,78	328.505,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.829.892,01	1.854.164,97	-24.272,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Altri fondi	8.510,00	8.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.293.902,01	1.989.669,75	304.232,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico								
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.222.319,44	1.187.739,03	34.580,41	1.187.564,73	1.187.564,73	1.658,33	0,00	1.189.223,06
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.201.468,44	333.497,65	867.970,79	76.884,67	76.884,67	6.509,41	0,00	83.394,08
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.423.787,88	1.521.236,68	902.551,20	1.264.449,40	1.264.449,40	8.167,74	0,00	1.272.617,14
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	0,00	3.365.298,79	2.978.957,66	305.036,06	588.564,84	3.283.993,72
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	22.481.000,00	22.481.000,00	0,00	3.365.298,79	2.978.957,66	305.036,06	588.564,84	3.283.993,72

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato

- [.] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
 - del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			14.117.556,52
Riscossioni	5.395.647,40	32.037.739,04	37.433.386,44
Pagamenti	5.517.936,26	30.931.523,95	36.449.460,21
Saldo di cassa al 31 dicembre			15.101.482,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			15.101.482,75

Nota: La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2020, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2020	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			14.117.556,52
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.278.923,78	1.918.678,82	10.197.602,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.550.915,79	1.428.205,11	19.979.120,90
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.204.904,79	640.002,24	1.844.907,03
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	28.034.744,36	3.986.886,17	32.021.630,53
Titolo 1 - Spese correnti	24.946.495,92	4.872.899,34	29.819.395,26
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.884,67	6.509,41	83.394,08
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	25.023.380,59	4.879.408,75	29.902.789,34
Differenza di parte corrente (C=A-B)	3.011.363,77	-892.522,58	2.118.841,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	685.757,53	1.260.122,76	1.945.880,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	74.892,57	74.892,57
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	685.757,53	1.335.015,33	2.020.772,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.929.185,70	333.491,45	3.262.677,15
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.929.185,70	333.491,45	3.262.677,15
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-2.243.428,17	1.001.523,88	-1.241.904,29
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.317.237,15	73.745,90	3.390.983,05
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	2.978.957,66	305.036,06	3.283.993,72
Fondo cassa finale			15.101.482,75

Come evidenziato sopra, nel corso dell'esercizio l'ente non ha dovuto ricorrere a delle anticipazioni di tesoreria per poter rispondere dei momentanei squilibri di cassa.

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali a seguito della procedura di assestamento di bilancio e delle variazioni rese necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa. Nei paragrafi precedenti è stato, inoltre, riportato il dettaglio di dette variazioni in termini di macroaggregato e di missioni.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2020	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.968.630,98	12.477.843,56	12.922.256,00	103,56
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.084.822,85	23.859.515,64	20.401.740,20	85,51
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.514.664,34	2.575.351,00	2.231.067,66	86,63
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.619.773,46	16.596.540,38	8.385.530,50	50,53
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	3.365.298,79	14,97

TOTALE TITOLI	81.068.891,63	86.390.250,58	47.305.893,15	54,76
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	--------------

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2020	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	34.373.086,69	43.779.513,18	30.688.670,79	70,10
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	20.843.664,93	39.220.333,22	3.196.472,56	8,15
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.201.468,44	333.497,65	76.884,67	23,05
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	3.365.298,79	14,97
TOTALE TITOLI	87.299.220,06	114.214.344,05	37.327.326,81	32,68

(Vedi approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisti, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2020, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

2.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, ha approvato l'assestamento del bilancio con delibera n. 36 in data 06/08/2020.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni approvate in sede di assestamento, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2020	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.968.630,98	12.385.234,82	12.922.256,00	104,34
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.084.822,85	21.589.701,56	20.401.740,20	94,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.514.664,34	2.627.718,27	2.231.067,66	84,91
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.619.773,46	16.531.540,38	8.385.530,50	50,72
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	3.365.298,79	14,97
TOTALE TITOLI	81.068.891,63	84.015.195,03	47.305.893,15	56,31

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2020	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	34.373.086,69	39.810.797,12	30.688.670,79	77,09
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	20.843.664,93	38.983.429,79	3.196.472,56	8,20
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.201.468,44	333.497,65	76.884,67	23,05
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.481.000,00	22.481.000,00	3.365.298,79	14,97
TOTALE TITOLI	87.299.220,06	110.008.724,56	37.327.326,81	33,93

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese in conformità di quanto indicato nell'art. 1, comma 1, lett c), del DM 7 settembre 2020 che ha modificato il paragrafo 13.10.3 del principio contabile sulla programmazione.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della

normativa quadro vigente;

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.922.256,00	27,32	8.278.923,78	25,84	1.918.678,82	35,56
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	20.401.740,20	43,13	18.550.915,79	57,90	1.428.205,11	26,47
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.231.067,66	4,72	1.204.904,79	3,76	640.002,24	11,86
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.385.530,50	17,73	685.757,53	2,14	1.260.122,76	23,35
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	74.892,57	1,39
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.365.298,79	7,11	3.317.237,15	10,35	73.745,90	1,37
TOTALE TITOLI	47.305.893,15	100,00	32.037.739,04	100,00	5.395.647,40	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2020 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2018	2019	2020	Differenza 2020 - 2019	Differenza 2020 - 2018
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.895.007,79	12.588.144,85	12.922.256,00	334.111,15	27.248,21
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	17.288.841,02	20.402.829,31	20.401.740,20	-1.089,11	3.112.899,18
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.494.607,02	2.977.785,89	2.231.067,66	-746.718,23	-1.263.539,36
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.833.467,54	5.247.519,37	8.385.530,50	3.138.011,13	3.552.062,96
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.331.687,91	4.891.552,94	3.365.298,79	-1.526.254,15	33.610,88

TOTALE TITOLI	41.843.611,28	46.107.832,36	47.305.893,15	1.198.060,79	5.462.281,87
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. *(Vedi approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie)*

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo incisivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.664.390,84	82,53	6.127.383,74	74,01	1.918.678,82	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.257.865,16	17,47	2.151.540,04	25,99	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.922.256,00	100,00	8.278.923,78	100,00	1.918.678,82	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 12.922.256,00 e rappresentano il 103,56% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2018 e del 2019.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.728.527,70	10.442.901,84	10.664.390,84
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.166.480,09	2.145.243,01	2.257.865,16
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.895.007,79	12.588.144,85	12.922.256,00

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.555.066,39	8.825.690,38	92,37	8.914.062,31	101,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	9.555.066,39	8.825.690,38	92,37	8.914.062,31	101,00
Imposta municipale propria	2.750.000,00	2.590.000,00	94,18	2.817.217,78	108,77
Addizionale comunale IRPEF	1.700.000,00	1.409.696,99	82,92	1.539.270,88	109,19
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.800.000,00	4.620.000,00	96,25	4.307.211,27	93,23
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	107.617,05	55.711,98	51,77	94.754,47	170,08
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	197.449,34	150.281,41	76,11	155.607,91	103,54

In relazione al Servizio di Igiene Urbana si rappresenta che il relativo Costo è stato coperto, dal punto di vista della competenza, in misura pari al 89,84%.

Come da Piano economico finanziario, approvato con deliberazione C.C. n. 69 del 29/12/2020, la spesa massima ammissibile ai fini della copertura del servizio è pari ad € 4.786.381,00 ed è stata tutta impegnata, mentre gli accertamenti sono stati pari ad € 4.300.000,00.

1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.015.052,91	98,10	18.189.228,50	98,05	1.403.205,11	98,25
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	6.996,99	0,03	6.996,99	0,04	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	379.690,30	1,86	354.690,30	1,91	25.000,00	1,75
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	20.401.740,20	100,00	18.550.915,79	100,00	1.428.205,11	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2018 e del 2019.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.996.599,52	20.214.437,16	20.015.052,91
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	6.996,99
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	292.241,50	188.392,15	379.690,30

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	17.288.841,02	20.402.829,31	20.401.740,20

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 2.231.067,66 e rappresentano il 86,63% delle somme definitivamente previste.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.601.523,78	71,78	825.372,76	68,50	520.161,85	81,28
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	229.932,06	10,31	53.578,94	4,45	100.574,00	15,71
Tipologia 300: Interessi attivi	2,26	0,00	2,26	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	399.609,56	17,91	325.950,83	27,05	19.266,39	3,01
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.231.067,66	100,00	1.204.904,79	100,00	640.002,24	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2018 e 2019.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.092.161,26	1.967.079,87	1.601.523,78
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	342.220,54	519.537,55	229.932,06
Tipologia 300: Interessi attivi	4.251,35	0,50	2,26
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.055.973,87	491.167,97	399.609,56
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.494.607,02	2.977.785,89	2.231.067,66

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

ANNO	2018	2019	2020
Accertamento	336.325,34	508.297,33	189.932,06
Riscossione (comp.)	170.495,67	163.589,88	53.578,94
% di riscossione	50,69	32,18	28,21
FCDE (su residui di comp.)	253.084,44	272.629,12	110.632,54

In riferimento all'esercizio 2020, risulta poi impegnata e destinata a spesa corrente la somma di € 85.512,62; in avanzo vincolato viene destinato, complessivamente, l'importo di € 156.506,03.

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così

come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.100,00	0,01	800,00	0,12	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.165.350,38	97,37	488.867,81	71,29	1.143.250,04	90,73
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.157,77	0,43	35.419,27	5,16	20.890,58	1,66
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	182.922,35	2,18	160.670,45	23,43	95.982,14	7,62
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.385.530,50	100,00	685.757,53	100,00	1.260.122,76	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 8.385.530,50 e rappresentano il 50,53% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.375,04	800,00	1.100,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.266.189,69	4.618.547,08	8.165.350,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	37.736,36	127.647,50	36.157,77
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	523.166,45	500.524,79	182.922,35
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.833.467,54	5.247.519,37	8.385.530,50

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

-realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

-risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

-interventi di riuso e di rigenerazione;

-interventi di demolizione di costruzioni abusive;

-acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

-interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

-interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

-spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Accertamento	302.694,28	376.503,01	142.180,56
Riscossione (Comp.)	183.186,70	244.432,82	124.746,58

	2018	2019	2020
Spese Correnti	192.024,25	129.148,24	0,00
Spese di Investimento	110.670,03	247.354,77	142.180,56

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	13.271,03	17,72
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	61.621,54	82,28
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	74.892,57	100,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate).

Tuttavia, come si rileva dalla tabella sottostante, il Titolo 6 non è stato movimentato.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%	INCASSI C/RESIDUI 2020	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Relazione sulla gestione - Esercizio 2020

Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.
L'Ente non ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità.

Garanzie principali o sussidiarie prestate all'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

L'Ente non ha attivato garanzie a favore di terzi.

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'anno sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per quanto attiene il 2020, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2020 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- *"Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *"Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e

programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2020 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2020	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2020	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2020	%
TITOLO 1 - Spese correnti	30.688.670,79	82,22	24.946.495,92	80,65	4.872.899,34	88,31
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.196.472,56	8,56	2.929.185,70	9,47	333.491,45	6,04
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	76.884,67	0,21	76.884,67	0,25	6.509,41	0,12
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.365.298,79	9,02	2.978.957,66	9,63	305.036,06	5,53
TOTALE TITOLI	37.327.326,81	100,00	30.931.523,95	100,00	5.517.936,26	100,00

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2018	2019	2020	Differenza 2020 - 2019	Differenza 2020 - 2018
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.309.025,76	30.880.642,57	30.688.670,79	-191.971,78	1.379.645,03
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.181.605,39	3.103.428,35	3.196.472,56	93.044,21	-985.132,83
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	830.312,98	887.930,74	76.884,67	-811.046,07	-753.428,31
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.331.687,91	4.891.552,94	3.365.298,79	-1.526.254,15	33.610,88
TOTALE TITOLI	37.652.632,04	39.763.554,60	37.327.326,81	-2.436.227,79	-325.305,23

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.035.080,78	118.915,15	3.328.235,30	178.380,20	0,00	0,00	0,00	362.444,54	7.023.055,97
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	639.079,94	37.807,35	69.400,75	0,00	0,00	0,00	0,00	3.277,27	749.565,31
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	171.418,13	10.938,56	726.584,66	200.265,97	0,00	0,00	0,00	0,00	1.109.207,32
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.790,75	5.656,36	1.418.308,36	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.576.755,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	112.528,20	1.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.358,20
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.333,04	14.126,95	99.284,89	0,00	0,00	0,00	13.046,91	0,00	349.791,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	92.512,87	6.184,42	6.079.411,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.178.108,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	768.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	768.510,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	72.894,90	5.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.794,90
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	442.795,75	27.536,30	4.704.342,88	5.496.855,25	0,00	0,00	0,00	0,00	10.671.530,18

Relazione sulla gestione - Esercizio 2020

Comune di CARBONIA (SU)

Famiglia									
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	108.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.620,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	174.266,46	11.634,49	136.078,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.979,50
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	415.166,99	20.184,10	15.477,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.828,97
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.187.564,73	0,00	0,00	0,00	1.187.564,73
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.833.149,08	100.052,60	2.180.937,99	167.419,95	0,00	0,00	0,00	252.780,14	5.534.339,76
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	577.398,37	32.642,11	55.859,85	0,00	0,00	0,00	0,00	3.277,27	669.177,60
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	166.606,28	9.302,51	304.199,58	118.955,03	0,00	0,00	0,00	0,00	599.063,40
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.987,86	4.663,70	1.086.312,01	26.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.194.013,57
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	73.210,87	720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.930,87
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	212.117,75	10.490,15	81.527,72	0,00	0,00	0,00	13.046,91	0,00	317.182,53
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.353,53	5.237,32	5.064.672,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.160.263,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	546.592,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.592,67
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	50.167,86	5.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.067,86
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	429.169,32	23.323,53	3.498.913,79	4.924.431,05	0,00	0,00	0,00	0,00	8.875.837,89
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	98.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.620,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	169.072,54	9.854,82	95.276,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.203,39
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	330.804,57	18.921,56	9.912,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.638,62
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.187.564,73	0,00	0,00	0,00	1.187.564,73
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.905,93	0,00	681.585,83	2.587,00	0,00	0,00	0,00	116.380,10	817.458,86
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.586,52	0,00	7.948,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.535,49
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	134.330,03	1.094,25	0,00	0,00	0,00	0,00	135.424,28
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	264.673,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.673,99
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	7.570,87	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.170,87
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.316,22	796,99	11.630,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.743,58
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	755.386,21	25.761,86	0,00	0,00	0,00	0,00	781.148,07
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	499.233,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.233,81
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	829.846,09	1.446.834,73	0,00	0,00	0,00	0,00	2.276.680,82
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	39.930,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.930,97
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4,37	0,00	7.235,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.240,27
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2020

territoriali e locali									
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.658,33	0,00	0,00	0,00	1.658,33
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.547.756,50	6.709.308,67	7.023.055,97
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	778.707,22	785.308,27	749.565,31
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.211.036,89	1.275.868,23	1.109.207,32
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.862.785,31	1.769.091,33	1.576.755,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	187.835,77	188.134,03	114.358,20
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	403.193,11	387.752,42	349.791,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.538.772,42	6.568.190,20	6.178.108,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	698.221,56	779.319,74	768.510,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.000,00	15.000,00	78.794,90
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.863.894,25	10.258.875,83	10.671.530,18
MISSIONE 13 - Tutela della salute	107.500,00	108.000,00	108.620,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	367.415,24	375.535,26	321.979,50
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	338.447,15	352.566,26	450.828,97
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.393.460,34	1.307.692,33	1.187.564,73
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.309.025,76	30.880.642,57	30.688.670,79

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2020 - sostenuta per € 5.525.428,39 riferita a n. 137 dipendenti, pari a € 40.331,59 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2020 pari a € 523.924,10 alla luce di quanto disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dal D.M. 17 marzo 2020, emanato in attuazione del citato comma 2, sono rimasti inalterati, non essendo state effettuate assunzioni aggiuntive.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
	5.878.966,89	5.595.814,32	5.908.887,59	5.780.941,03	5.525.428,39

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella.

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Media 2011 - 2013	2020
5.691.294,70	5.525.428,39

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, si è rilevato che: l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Nel 2020 non sono state sostenute spese per tali finalità.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 1% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di € 328.505,22.

Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;

- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Nel prospetto a seguire, è indicata la destinazione alle partite di spesa, delle risorse incamerate dall'Ente a titolo di Fondo unico regionale e statale:

DESTINAZIONE ENTRATE PER FONDO UNICO REGIONALE E STATALE

1. FONDO UNICO L.R. N. 2/07 - ART. 10						ACCERTAMENT O	5.614.332,65	
SPESA PER DIRITTO ALLO STUDIO							479.891,56	
MISSIONE	PROG RAMM A	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI
4	1	1	510	2	SCUOLE MATERNE STATALI - CONTRIBUTI	Spesa	1.650,00	
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1							1.650,00	
4	2	1	535	4	FORN. GRAT. LIBRI SCOL.AGLI ALUNNI -	Spesa	34.809,71	
4	2	1	545	3	LUCE	Spesa	57.814,37	
4	2	1	605	1	SC. ED IST. GESTITI DA PRIVA TI O DA ORDINI RELIGIOSI	Spesa	350,00	
4	2	1	645	12	SERVIZI ACCOGLIENZA E TRASPORTO SCUOLE SECONDARIE SUP. E SER.VARI	Spesa	1.600,43	
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2							94.574,51	
4	6	1	620	4	ASSUNZ PERSON. STRAORD. A TEMPO DETERMINATO (ONERI DIRETTI E RIFLESSI)	Spesa	7.500,00	
4	6	1	630	1	MENSE STUDENTI SCUOLA DELL'OBBLIGO E MATERNA	Spesa	366.472,15	
4	6	1	635	1	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI- (SCUOLABUS)	Spesa	-	
4	6	1	640	1	ASSICURAZIONI , BOLLI E TASSE SU VEICOLI SCOLASTICI	Spesa	5.194,90	
4	6	1	645	1	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE MATERNE NON STATALI PER SERVIZIO MENSA	Spesa	500,00	
4	6	1	645	2	CONTRIBUTO ALLA DIREZ .DIDATTICA PER ATTIVITÀ1 TEMPO PIENO	Spesa	1.500,00	
4	6	1	645	3	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE MEDIE STAT. PER ATTIVITÀ ' TEMPO PROLUNG.	Spesa	1.500,00	
4	6	1	645	4	CONTR. ALLE SC. ELEM.RI PRIVATE PER SERVIZIO MENSA	Spesa	500,00	
4	6	1	645	5	CONTR. ALLA SCUOLA MEDIA PER SERVIZIO MENSA -	Spesa	500,00	
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 6							383.667,05	
TOTALE MISSIONE 4							479.891,56	
SPESA SOCIALE							1.011.324,09	
MISSIONE	PROG RAMM A	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI
12	1	1	1041	1	SPESE APPALTO ASILO NIDO	Spesa	131.802,32	
12	1	1	1105	2	SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	Spesa	68.933,08	
12	1	1	1105	16	SPESE ACCOMPAGNAMENTO MINORI	Spesa	300,00	
12	1	1	1105	17	RETTE IN ISTITUTO E SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	Spesa	268.426,05	
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1							469.461,45	

12	2	1	1111	5	CENTRO DIURNO GIOVANI DISABILI – Q.P.	Spesa	50.000,00		
12	2	1	1130	18	COF. RAS PER PROGETTI PERSONALIZZATI " RITORNARE A CASA	Spesa	7.829,47		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2							57.829,47		
12	3	1	1100	21	INSERIMENTI IN STRUTTURE	Spesa	437.283,17		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 3							437.283,17		
12	7	1	1145	2	CONTRIBUTI PER AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI ECC.)	Spesa	42.350,00		
12	7	1	1130	3	ASSIST.A CITTADINI INDIG.E RECUP. PERSONE SVANTAGG.	Spesa	4.400,00		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 7							46.750,00		
TOTALE MISSIONE 12							TOTALE CAPITOLI SPESA	115658,94	1.011.324,09
PRATICA SPORTIVA								1.830,00	
MISSIONE	PROG RAMM A	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI	
6	1	1	815	3	CONTRIBUTI PER SOCIETA'SPORTIVE	Spesa	1.830,00		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1							1.830,00		
TOTALE MISSIONE 6							TOTALE CAPITOLI SPESA	1.830,00	
INCENTIVAZIONE PERSONALE ENTE								30.000,00	
MISSIONE	PROG RAMM A	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI	
1	10	1	315	8	INCENTIVAZIONE PERSONALE q.p.	Spesa	30.000,00		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 10							30.000,00		
TOTALE MISSIONE 1							TOTALE CAPITOLI SPESA	30.000,00	
INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE								1.404.997,87	
MISSIONE	PROG RAMM A	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI	
1	6	1	170	4	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STABILI COMUNALI (SOMICA)	Spesa	362.066,95		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 6							362.066,95		
1	11	1	62	5	SERVIZIO USCERATO (SOMICA)	Spesa	167.716,72		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 11							167.716,72		
TOTALE MISSIONE 1							TOTALE CAPITOLI SPESA	529.783,67	
9	2	1	1000	1	MANUTENZIONE AREE VERDI- CONTRATTO SOMICA	Spesa	410.892,48		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2							410.892,48		
9	3	1	980	5	DISERBO E PULIZIA MARCIAPIEDI -CONTRATTO SOMICA	Spesa	133.717,31		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 3							133.717,31		
TOTALE MISSIONE 9							TOTALE CAPITOLI SPESA	544.609,79	
10	5	1	845	4	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E SEMAFORI (SOMICA)	Spesa	71.348,07		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 5							71.348,07		
TOTALE MISSIONE 10							TOTALE CAPITOLI SPESA	71.348,07	
12	9	1	1175	2	MANUTENZIONE CIMITERO -CONTRATTO SOMICA	Spesa	259.256,34		
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 9							259.256,34		
TOTALE MISSIONE 12							TOTALE CAPITOLI SPESA	259.256,34	

TOTALE MISSIONI							TOTALE CAPITOLI SPESA	1.404.997,87
FONDO GLOBALE INVESTIMENTI MUTUI								1.187.564,73
MISSIONE	PROG RAMMA	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI
50	1	1	185	1	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI	Spesa	1.184.599,45	
50	1	1	185	3	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI	Spesa	2.965,28	
IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1							1.187.564,73	
TOTALE MISSIONE 50								1.187.564,73
FUNZIONAMENTO ENTE								1.498.724,40
MISSIONE	PROG RAMMA	TIT.	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO PER CAPITOLI	IMPORTO PER MISSIONI
CAPITOLI VARI						Spesa	1.498.724,40	
TOTALE MISSIONI								1.498.724,40

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	881.221,88	0,00	0,00	0,00	881.221,88
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	411.708,15	0,00	0,00	0,00	411.708,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	23.417,02	0,00	0,00	0,00	23.417,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	225,00	0,00	0,00	0,00	225,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	63.564,25	66.681,16	0,00	0,00	130.245,41
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.108.209,55	0,00	0,00	0,00	1.108.209,55
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	271.961,20	0,00	0,00	0,00	271.961,20
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	95.141,77	47.494,22	0,00	0,00	142.635,99
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	121.070,08	0,00	0,00	0,00	121.070,08
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	105.778,28	0,00	0,00	0,00	105.778,28
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	879.443,12	0,00	0,00	0,00	879.443,12

Comune di CARBONIA (SU)

MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	404.182,44	0,00	0,00	0,00	404.182,44
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	21.320,28	0,00	0,00	0,00	21.320,28
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	225,00	0,00	0,00	0,00	225,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	61.756,21	51.203,25	0,00	0,00	112.959,46
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.058.247,80	0,00	0,00	0,00	1.058.247,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	238.697,16	0,00	0,00	0,00	238.697,16
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	93.798,70	14.533,46	0,00	0,00	108.332,16
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	105.778,28	0,00	0,00	0,00	105.778,28
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	77.040,13	0,00	0,00	0,00	77.040,13
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	13.857,04	0,00	0,00	0,00	13.857,04
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	67.758,66	0,00	0,00	0,00	67.758,66
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	23.603,94	0,00	0,00	0,00	23.603,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	138.144,12	0,00	0,00	0,00	138.144,12
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	13.087,56	0,00	0,00	13.087,56
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	429.425,04	367.082,42	881.221,88
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	22.870,50	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	416.695,78	323.241,40	411.708,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	335.818,65	151.744,80	23.417,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.320,00	19.056,95	225,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.085,23	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.164.574,75	450.557,81	130.245,41
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	752.566,25	1.239.466,84	1.108.209,55
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	723.106,43	386.100,31	271.961,20
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	212.731,92	128.937,61	142.635,99
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	115.410,84	33.918,82	121.070,08
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	3.321,39	105.778,28
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.181.605,39	3.103.428,35	3.196.472,56

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state sostenute spese per incremento attività finanziarie.

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti)*

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2019 ed al 2018.

IMPEGNI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	76.884,67	0,00	76.884,67

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	76.884,67	0,00	76.884,67

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	6.509,41	0,00	6.509,41

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa. Nel corso dell'esercizio 2020 non è stato fatto ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria.

Spese in strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati. *(Vedi approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa)*

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta

imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Il riaccertamento ordinario dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 20/05/2021.

Le attività indicate hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta estinzione per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta estinzione per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

In sintesi, con le delibera del riaccertamento dei residui:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 25.032.236,73 di impegni, tutti finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Non sono state reimputate invece partite di Entrata.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	46.130.063,72
Totale Residui passivi	9.183.922,44
Apporto della gestione residui	36.946.141,28

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2020, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si fa presente che questi risultano stralciati dal bilancio in via cautelativa e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 112 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità. Permangono in bilancio crediti di anzianità superiore a 5 anni, legati a finanziamenti regionali o a residui attivi per mutui in essere, o più in generale ad entrate certe nel loro realizzarsi. Parimenti, i crediti dichiarati inesigibili, e quelli per anzianità superiore ai 5 anni e non prescritti, sono stati stralciati dal conto del bilancio.

Per l'elenco dei relativi crediti si rimanda all'apposito allegato al conto di bilancio.

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2020 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 46.130.063,72.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2020 sui residui attivi precedenti il 2019.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2020	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.778.431,76	-1.369.321,88	-1.179,25	1.918.678,82	11.490.431,06	4.643.332,22	16.133.763,28
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.830.268,21	-259.198,06	-1.191,93	1.428.205,11	1.142.865,04	1.850.824,41	2.993.689,45
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.749.486,39	-123.188,67	-1.520,17	640.002,24	986.295,48	1.026.162,87	2.012.458,35
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	19.453.229,59	-1.853.544,68	-1.149,52	1.260.122,76	16.339.562,15	7.699.772,97	24.039.335,12
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	720.928,42	0,00	0,00	74.892,57	646.035,85	0,00	646.035,85
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	399.262,04	-68.796,11	-680,36	73.745,90	256.720,03	48.061,64	304.781,67
TITOLI	39.931.606,41	-3.674.049,40	-1.186,86	5.395.647,40	30.861.909,61	15.268.154,11	46.130.063,72

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2020 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 9.183.922,44.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2020	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.202.088,72	-642.191,19	-1.221,49	4.872.899,34	1.686.998,19	5.742.174,87	7.429.173,06
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.258.749,56	-26.360,43	-4.875,15	333.491,45	898.897,68	267.286,86	1.166.184,54
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	6.509,41	0,00	0,00	6.509,41	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	523.166,28	-15.906,51	-3.389,01	305.036,06	202.223,71	386.341,13	588.564,84
TITOLI	8.990.513,97	-684.458,13	-1.413,52	5.517.936,26	2.788.119,58	6.395.802,86	9.183.922,44

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa);
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (di cui in specifica più sotto);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese legali), per l'importo di € 20.000,00.

Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio.

- l'accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco e per rinnovi contrattuali, rispettivamente per l'importo di € 16.280,00 ed € 64.834,09.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a € 27.015.387,30 con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 15.101.482,75 in incremento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 14.117.556,52.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE
--	-----------------

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			14.117.556,52
Riscossioni	5.395.647,40	32.037.739,04	37.433.386,44
Pagamenti	5.517.936,26	30.931.523,95	36.449.460,21
Saldo di cassa al 31 dicembre			15.101.482,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.101.482,75
Residui attivi	30.861.909,61	15.268.154,11	46.130.063,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.788.119,58	6.395.802,86	9.183.922,44
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.817.077,72
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			23.215.159,01
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			27.015.387,30

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il risultato è scomponibile nelle due componenti relative alla gestione di competenza e dei residui.

Gestione di competenza		
Fondo Pluriennale vincolato di entrata	+	22.179.811,49
Totale accertamenti di competenza	+	47.305.893,15
Totale impegni di competenza	-	37.327.326,81
Fondo Pluriennale vincolato di spesa	-	25.032.236,73
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	=	7.126.141,10
AVANZO APPLICATO	+	5.879.888,84
DISAVANZO APPLICATO	-	235.606,86
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	=	12.770.423,08

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	229.928,10
Minori residui attivi riaccertati	-	3.903.977,50
Minori residui passivi riaccertati	+	684.458,13
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	16.998.948,63
Disavanzo rinviato al 2020	+	235.606,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	14.244.964,22

Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	12.770.423,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	14.244.964,22
AVANZO ANNO 2020 (prima della sua scomposizione in quote che ne origina un disavanzo)	=	27.015.387,30

Il quadro di cui sopra riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il

fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e successivamente sarà scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Tale avanzo, a seguito della scomposizione nelle quote vincolate e accantonate origina, di fatto, come si vedrà nel prosieguo, un **Disavanzo pari a -€ 5.606.024,70**.

Partendo dalla consistenza iniziale al primo gennaio 2020, l'importo dei fondi accantonati, vincolati e destinati è avvenuto, in ottemperanza al principio della programmazione, allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 attraverso la compilazione di elenchi analitici, tenendo anche conto oltre che dell'applicazione delle quote vincolate avvenute nel corso del 2020, anche della eventuale eliminazione delle stesse in quanto insussistenti come vincoli, a seguito di ulteriore verifica.

Nell'ambito di detto risultato di amministrazione si richiamano a seguire il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti elencati in premessa al paragrafo. Nella tabella che segue si riporta il totale degli accantonamenti nel risultato di amministrazione che per il 2020 si sono attestati a € 15.274.802,06.

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2020 (b)	Risorse accantonate e stanziolate nella spesa 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso					
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Fondo crediti dubbia esigibilità	13.091.650,95	0,00	1.854.164,97	227.872,05	15.173.687,97
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.091.650,95	0,00	1.854.164,97	227.872,05	15.173.687,97
Altri accantonamenti					
Fondo IFM Sindaco	12.770,00	0,00	3.510,00	0,00	16.280,00
Fondo Rischi	15.000,00	0,00	5.000,00	0,00	20.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali	22.600,00	0,00	42.234,09	0,00	64.834,09
Totale Altri accantonamenti	50.370,00	0,00	50.744,09	0,00	101.114,09
Totale Risorse Accantonate	13.142.020,95	0,00	1.904.909,06	227.872,05	15.274.802,06

Nella tabella che segue, invece, sono riportati le quote vincolate singolarmente distinte. In totale le quote vincolate ammontano a € 17.346.609,94.

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrate vincolate accertate 2020	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione Residui o vincoli	Cancellazione impegni finanziati da FPV	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
-----------------------------------	---------------------------------	--	--	----------------------------------	--	---	---------------------------------	---	--	--

		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da legge										
Capitoli vari	Capitoli vari	2.474.182,59	567.005,98	1.853.582,91	1.206.363,05	61.722,13	43.932,45	0,00	1.152.503,71	3.015.747,87
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	2.474.182,59	567.005,98	1.853.582,91	1.206.363,05	61.722,13	43.932,45	0,00	1.152.503,71	3.015.747,87
Vincoli derivanti da trasferimenti										
Capitoli vari	Capitoli vari	12.812.907,74	5.146.685,04	12.776.813,45	10.199.940,34	1.523.438,68	253.945,90	42.998,43	6.243.117,90	13.655.394,70
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	12.812.907,74	5.146.685,04	12.776.813,45	10.199.940,34	1.523.438,68	253.945,90	42.998,43	6.243.117,90	13.655.394,70
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Capitoli vari	Capitoli vari	147.720,14	147.720,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.720,14	147.720,14
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	147.720,14	147.720,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.720,14	147.720,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Capitolo entrata - Descrizione	Capitolo spesa - Descrizione	147.417,03	18.477,68	398.807,88	1.647,68	16.830,00	0,00	0,00	398.807,88	527.747,23
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	147.417,03	18.477,68	398.807,88	1.647,68	16.830,00	0,00	0,00	398.807,88	527.747,23
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/2)+(l/3)+(l/4)		15.582.227,50	5.879.888,84	15.029.204,24	11.407.951,07	1.601.990,81	297.878,35	42.998,43	7.942.149,63	17.346.609,94

	Totale quote accantonate (m)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		1.152.503,71	3.015.747,87
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		6.243.117,90	13.655.394,70
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		147.720,14	147.720,14
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		398.807,88	527.747,23
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		7.942.149,63	17.346.609,94

Mentre le quote destinate agli investimenti sono pari a € 0,00.

Per il dettaglio delle quote, si rinvia agli schemi di cui al Dlgs. 118/2011, allegati al Rendiconto.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- sceita del metodo di calcolo tra quelli previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto

alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020.

Tale facoltà non è stata mantenuta in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) **sino al 2018** un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce € 13.091.650,95
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti € 1.264.228,07
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce € 1.854.164,97

Il metodo sintetico avrebbe determinato, se possibile, un accantonamento a FCDE pari ad € 13.681.587,85.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto fra le partite accantonate è pari ad € **15.173.687,97** e risulta essere stato calcolato con il metodo analitico, applicando il metodo del rapporto delle somme ponderate, che determina complessivamente la necessità di destinare al FCDE le percentuali di cui al prospetto più sotto.

Fissato in €. 15.173.687,97 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo indicato, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	13.091.650,95
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	1.854.164,97
3	Utilizzi	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)	+	14.945.815,92
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020	-	<u>15.173.687,97</u>
6	Quota da recuperare (5-4)	+	227.872,05

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2020

	Residui attivi al 31/12/2020	Rapporto somme ponderate
1101108	859.989,24	731.265,91
Cap. 5.2 Ici Arretrati	% NON riscosso	85,03%
1101106	6.333.351,57	5.688.907,02
Cap. 7.2 Imu Arretrati	% NON riscosso	89,82%
11010176	688.156,82	491.107,74
Cap. 20.2 Tasi Arretrati	% NON riscosso	71,37%
11010161	518.748,10	473.532,19
Cap. 30.2/30.4 Tari arretrati	% NON riscosso	91,28%
11010161	7.496.457,95	6.447.330,27
Cap. 30.3 Tari	% NON riscosso	86,01%
3100	1.191.036,00	584.709,02
Tit. 3 Tip. 100	% NON riscosso	49,09%
3200	695.229,26	564.086,67
Tit. 3 Tip. 200	% NON riscosso	81,14%
3500	102.224,41	75.660,30
Tit. 3 Tip. 500	% NON riscosso	74,01%
4500100	161.954,38	117.085,54
Cap. 237.1/2	% NON riscosso	72,30%
11010151	11,00	3,31
Cap. 30.1 Tari arretrati	% NON riscosso	30,10%

Non sono state oggetto di destinazione a FCDE le entrate derivanti da trasferimenti, quelle accertate per cassa, quelle con percentuale di riscossione pari al 100%.

1.1 Modalità di ripiano del disavanzo

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza

la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate".

A tal fine si indicano a seguire, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

DISAVANZO	2017	2018	2019	2020
Disavanzo straordinario applicato	4.951.861,21	235.606,86	235.606,86	235.606,86

Come evidenziato nella tabella di cui sotto si segnala che l'operazione di riaccertamento straordinario ha fatto emergere un disavanzo, pari a - € 13.158.072,10, cui si aggiunge il disavanzo tecnico, per l'importo di € 2.092.297,14.

In applicazione dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, si è deciso di ripianare il disavanzo nel seguente modo:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 13.158.072,10
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 13.158.072,10
B I L A N C I O	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (B)		6.089.866,41
	di cui:		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2016</i>	€. 1.373.612,06	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2017</i>	€. 4.716.254,35	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (C)		€. 7.068.205,69
	Quota annua	€.235.606,86	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (A-B-C)			ZERO

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e, a seguire, per tutti i rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015)

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEI BILANCI FUTURI (-)	-13.158.072,10
B) DISAVANZO TECNICO 2015 (art.3, comma 13, D.Lgs. 118/2011) DA RIPIANARE NEL 2016	-2.092.297,14
= A+B TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE NEGLI ANNI	-15.250.369,24
C) QUOTA RIPIANATA ESERCIZI PRECEDENTI (2015-2019)	9.360.197,85
D= A+B+C DISAVANZO RESIDUO A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI	-5.890.171,39
E) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	235.606,86
F= D+E DISAVANZO RESIDUO ATTESO 2020 (Dis.max)	-5.654.564,53
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-5.606.024,70
Disavanzo interamente ripianato	+48.539,83

Dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2020, emerge che l'ente ha ripianato la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario applicata al bilancio di previsione 2020, ovvero la quota di € 235.606,86.

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2020 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 2.695.492,34, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.597.676,53
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.018.277,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.674.490,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	227.872,05
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.446.618,32
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		4.172.746,55
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.923.872,53
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.248.874,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.248.874,02
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		12.770.423,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	7.942.149,63
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.923.364,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	227.872,05
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.695.492,34

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e

non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 1.446.618,32.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.764.705,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	235.606,86
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.555.063,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.688.670,79

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.817.077,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	76.884,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		4.501.529,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.290.236,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	194.089,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.597.676,53
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.018.277,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.674.490,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	227.872,05
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.446.618,32

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.597.676,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	4.290.236,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	227.872,05
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.018.277,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.843.618,58

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è

esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

la contrazione di mutui passivi;

l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;

l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata

del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 1.248.874,02, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.589.651,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.415.106,22
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.385.530,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	194.089,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.196.472,56
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	23.215.159,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		4.172.746,55
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.923.872,53
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.248.874,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.248.874,02

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	8.597.676,53
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	4.172.746,55
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		12.770.423,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	7.942.149,63
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.923.364,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	227.872,05
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.695.492,34

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.597.676,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	4.290.236,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.904.909,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	227.872,05
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.018.277,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.843.618,58

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di

rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.143.681,05	1.461.266,66	1.764.705,27
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	14.409.225,23	16.270.018,98	20.415.106,22
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	15.552.906,28	17.731.285,64	22.179.811,49

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.461.266,66	1.764.705,27	1.817.077,72
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	16.270.018,98	20.415.106,22	23.215.159,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	17.731.285,64	22.179.811,49	25.032.236,73

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Questo ha permesso all'ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV.

Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2020 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2020 e, tra questi, tutti rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2020 in scadenza al 30 settembre 2021.

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono pubblicati nei rispettivi siti. L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone, di seguito, l'elenco degli enti e società partecipate e/o controllate dall'Ente:

Denominazione ente	Tipologia	% di partecipazione diretta	Incluso nel perimetro di consolidamento
Egas (ex Autorità d'Ambito)	Consorzio obbligatorio- Ente strumentale partecipato	1,39	si
SO.MI.CA. S.p.A.	Società per azioni in house controllata	100,00	si
Abbanoa S.p.A.	Società per azioni partecipata	0,73	si
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone	Associazione Controllata	51,00	si
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Fondazione in partecipazione - partecipata	11,63	si
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Consorzio Ente strumentale vigilato	5,55	si

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi agli ultimi due rendiconti degli organismi partecipati (Ricavi caratteristici):

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Egas (ex Autorità d'Ambito)	1.274.894,03	22.179.996,20
SO.MI.CA. S.p.A.	1.757.150,00	1.690.772,00
Abbanoa S.p.A.	292.087.625,00	304.423.988,00
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone	252.065,05	130.277,46

Fondazione Cammino di Santa Barbara	1.348.761,00	2.708.207,95
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	4.109.882,00	4.250.822,00

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sanagestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e enti strumentali e partecipati.

A seguito di tale attività ricognitoria emerge la necessità di rivedere i rapporti con la Società Abbanoa S.p.A.

SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale

L'ente, va segnalato, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1 Il conto economico

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi

finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi. Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il risultato economico rappresenta un *"indicatore sintetico"* dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del *"reddito"*, tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto, laddove è stato possibile, con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione.

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	43.508.117,02	40.357.230,58	7,81
B) Componenti negativi della gestione	35.339.125,98	33.839.276,11	4,43
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	8.168.991,04	6.517.954,47	25,33
C) Proventi ed oneri finanziari	-1.187.562,47	-1.307.691,83	-9,19
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-2.541.410,26	-129.595,11	1.861,04

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.440.018,31	5.080.667,53	-12,61
Imposte	252.983,68	280.418,83	-9,78
Risultato economico d'esercizio	4.187.034,63	4.800.248,70	-12,77

Come anticipato, nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali. Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2020 è pari ad € 43.508.117,02.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico. Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2020 ammonta ad € 35.339.125,98.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente. Il valore complessivo evidenzia un saldo negativo di € 1.187.562,47 imputabile agli oneri per rimborso ammortamento mutui.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore complessivo evidenzia un saldo pari a zero per mancata movimentazione delle relative poste.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione. Il valore per l'anno 2020 è pari a meno € 2.541.410,26 e comprende insussistenze del passivo e sopravvenienze attive, insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive oltre a oneri straordinari.

Al risultato economico vengono decurtate le imposte, per un importo di € 252.983,68, e per un valore finale positivo di esercizio per l'importo di € 4.187.034,63.

1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazione %
1) Proventi da tributi	10.665.490,84	10.443.701,84	2,12
2) Proventi da fondi perequativi	2.257.865,16	2.145.243,01	5,25
3) Proventi da trasferimenti e contributi	28.558.694,62	25.045.205,74	14,03
a) Proventi da trasferimenti correnti	20.401.740,20	20.402.829,31	-0,01
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	2.697.712,39	2.721.541,74	-0,88
c) Contributi agli investimenti	5.459.242,03	1.920.834,69	184,21
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.601.524,78	1.712.374,47	-6,47
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.150.869,03	1.355.583,26	-15,10
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	450.655,75	356.791,21	26,31
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	424.541,62	1.010.705,52	-58,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	43.508.117,02	40.357.230,58	7,81

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	153.321,08	187.736,93	-18,33
10) Prestazioni di servizi	17.449.667,44	17.988.762,23	-3,00
11) Utilizzo beni di terzi	36.689,01	30.627,53	19,79
12) Trasferimenti e contributi	6.071.406,80	5.254.271,80	15,55
a) Trasferimenti correnti	5.957.231,42	5.154.507,72	15,57
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	114.175,38	99.764,08	14,45
13) Personale	5.670.772,70	5.500.522,20	3,10
14) Ammortamenti e svalutazioni	5.705.156,14	4.678.916,02	21,93
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.865,53	4.345,00	-57,06
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.373.101,24	3.387.551,82	-0,43
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	2.330.189,37	1.287.019,20	81,05
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	10.000,00	-100,00
17) Altri accantonamenti	78.344,09	12.770,00	513,50
18) Oneri diversi di gestione	173.768,72	175.669,40	-1,08
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	35.339.125,98	33.839.276,11	4,43

RISULTATO DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	43.508.117,02	40.357.230,58	7,81
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	35.339.125,98	33.839.276,11	4,43
DIFFERENZA (A-B)	8.168.991,04	6.517.954,47	25,33

1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2020:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	2,26	0,50	352,00
Totale proventi finanziari	2,26	0,50	352,00
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	1.187.564,73	1.307.692,33	-9,19
a) Interessi passivi	1.187.564,73	1.307.692,33	-9,19
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	1.187.564,73	1.307.692,33	-9,19
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.187.562,47	-1.307.691,83	-9,19

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo.

Più specificatamente la voce proventi finanziari è determinata da un importo esiguo relativo a interessi attivi bancari su somme giacenti in tesoreria.

Per quanto riguarda, invece, la spesa si precisa che il totale della classe C) è dato dagli interessi passivi sui mutui in essere.

1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nel corso del 2020 non sono state apportate rettifiche di valore.

1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	2020	2019	Variazione %
Proventi straordinari (+)	1.393.914,00	1.523.483,11	-8,50
Oneri straordinari (-)	3.935.324,26	1.653.078,22	138,06
RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	-2.541.410,26	-129.595,11	1.861,04

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazione %
24) Proventi straordinari	1.393.914,00	1.523.483,11	-8,50
a) Proventi da permessi di costruire	84.073,31	396.380,89	-78,79
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.271.498,37	993.868,65	27,93
d) Plusvalenze patrimoniali	36.157,77	127.647,50	-71,67
e) Altri proventi straordinari	2.184,55	5.586,07	-60,89
25) Oneri straordinari (-)	3.935.324,26	1.653.078,22	138,06
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	3.935.324,26	1.653.078,22	138,06
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.541.410,26	-129.595,11	1.861,04

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala che:

- le insussistenze dell'attivo e del passivo sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui.

2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La

differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di **equilibrio**.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	196.897.464,51	203.749.648,48
Totale del Passivo	39.419.882,31	39.943.860,12
Totale Patrimonio netto	157.477.582,20	163.805.788,36

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità

economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", qualora esistenti, non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente si è avvalso, in alcuni casi, della facoltà di aumentare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, identiche a quelle operate nell'esercizio precedente:

Beni Demaniali 2%

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 3%

Beni patrimoniali (disponibili e indisponibili) 3%

Automezzi e Motomezzi 20%

Macchinari, attrezzature e impianti 15%

Attrezzature e sistemi informatici 20%

Mobili e macchine d'ufficio 15%

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Attivo Circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 1. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 2. Fondo manutenzione ciclica, con l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 3. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.
Nello Stato Patrimoniale risultano iscritti fondi per rischi spese legali.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.
Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

2.1 Attività

2.2 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

La voce non risulta valorizzata.

2.3 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2020	2019	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	131.228,33	133.093,86	-1,40
Immobilizzazioni materiali	155.161.538,65	155.452.414,92	-0,19
Immobilizzazioni finanziarie	2.399.023,00	354.443,75	576,84
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	157.691.789,98	155.939.952,53	1,12

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

2.3.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
133.093,86	131.228,33	-1,40
Immobilizzazioni immateriali		

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

2.2) Fabbricati	42.527.983,45		-2.515.976,91	0,00	40.012.006,54
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	29.801,05		-9.260,89	0,00	20.540,16
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00		0,00	0,00
2.5) Mezzi di trasporto	1.945,48		-1.945,48	0,00	0,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	9.799,64		-587,98	0,00	9.211,66
2.7) Mobili e arredi	0,00	0,00		0,00	0,00
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	12.034,89		-12.034,89	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	67.718.432,17	3.080.518,42		0,00	70.798.950,59
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	57.641.721,87		-2.539.806,15	0,00	55.101.915,72
Totale immobilizzazioni materiali II+III	155.452.414,92	3.080.518,42	-3.371.394,69	0,00	155.161.538,65

Volendo approfondire la dinamica delle singole voci, si segnala che:

Gli incrementi sono riferiti alle fatture ancora da ricevere sul titolo secondo e pertanto vengono momentaneamente inserite fra le immobilizzazioni corso in attesa di essere destinate a vero e proprio incremento di specifica voce patrimoniale. Rappresentano incrementi anche le acquisizioni di beni mobili quali mobili, attrezzature e impianti.

Si considerano ancora incrementi di immobilizzazioni in corso i pagamenti effettuati sul Titolo II della spesa, in attesa che tali valori vengano imputati alle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I decrementi sono riferibili alle quote di ammortamento da imputarsi all'esercizio 2020.

II.1) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze, i cimiteri, i mercati, i macelli, gli acquedotti e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 29.260.672,34.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 55.101.915,72.

2.3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

In particolare, trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, commi 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
354.443,75	2.399.023,00	576,84

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	344.443,75	2.061.772,25	-7.193,00	2.399.023,00
a) imprese controllate	337.250,75	2.029,25		339.280,00
b) imprese partecipate	0,00	2.059.743,00		2.059.743,00
c) altri soggetti	7.193,00		-7.193,00	0,00
2) Crediti verso	10.000,00		-10.000,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	10.000,00		-10.000,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	354.443,75	2.061.772,25	-17.193,00	2.399.023,00

Le principali variazioni riscontrate riguardano:
l'iscrizione di tutte le quote possedute in tutti gli organismi ed enti partecipati e controllati.

2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2020	2019	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	30.386.622,08	26.583.291,23	14,31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	15.671.236,42	14.374.220,75	9,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.057.858,50	40.957.511,98	12,45

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Non sono state rilevate rimanenze.

2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
26.583.291,23	30.386.622,08	14,31

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	3.344.603,15	106.325,12	-1.149.011,43	2.301.916,84
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	3.344.603,15		-1.149.011,43	2.195.591,72
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	106.325,12		106.325,12
2) Crediti per trasferimenti e contributi	21.659.766,41	4.892.358,25		26.552.124,66
a) verso amministrazioni pubbliche	21.659.766,41	4.892.358,25		26.552.124,66
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Verso clienti ed utenti	374.745,40	347.629,08		722.374,48
4) Altri Crediti	1.204.176,27	1.399,50	-395.369,67	810.206,10
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	249.584,57	1.399,50		250.984,07
c) altri	954.591,70		-395.369,67	559.222,03
Totale crediti	26.583.291,23	5.347.711,95	-1.544.381,10	30.386.622,08

II) CREDITI

Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 2.301.916,84.

Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 26.552.124,66.

Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 722.374,48.

Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 810.206,10.

2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine.

La voce non risulta valorizzata.

2.4.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
14.374.220,75	15.671.236,42	9,02

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	14.117.556,52	983.926,23		15.101.482,75
a) Istituto tesoriere	14.117.556,52	983.926,23		15.101.482,75
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	256.664,23	313.089,44		569.753,67
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	14.374.220,75	1.297.015,67		15.671.236,42

2.5 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità. La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

Non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

2.6 Passività

2.6.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) Il fondo di dotazione;

II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i

beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
157.477.582,20	163.805.788,36	4,02

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	0,00			0,00
II) Riserve	152.677.333,50	4.896.913,19		159.618.753,73
a) da risultato economico di esercizi precedenti	18.420.840,25	4.800.248,70		23.221.088,95
b) da capitale	43.239.781,67			43.239.781,67
c) da permessi di costruire	6.129.282,59	96.664,49		6.225.947,08
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	2.044.579,25		2.044.579,25
e) altre riserve indisponibili	84.887.428,99		-72,21	84.887.356,78
III) Risultato economico dell'esercizio	4.800.248,70		-613.214,07	4.187.034,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	157.477.582,20	6.941.492,44	-613.286,28	163.805.788,36

Con riferimento alle variazioni fatte registrare dalle riserve, si segnala che:

- la riserva da risultato economico di esercizi precedenti è variata per effetto del giroconto relativo al risultato 2019 pari ad € 4.800.248,70;
- la riserva da capitale è variata per effetto della sua scomposizione in riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali oltre che per il risultato della gestione;
- la riserva da permessi di costruire è variata per effetto dell'imputazione in essa della quota dei permessi 2020 non destinata al finanziamento delle spese correnti, pari ad € **96.664,49**;
- Le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili corrispondono al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, al netto dell'ammortamento;

2.6.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
10.000,00	84.834,09	748,34

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	10.000,00	74.834,09		84.834,09
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	10.000,00	74.834,09		84.834,09

Al riguardo si segnala che:

le variazioni della voce "altri", per € 74.834,09 sono riferibili a:

Fondo rischi per € 10.000,00 e Fondo per rinnovi contrattuali per € 64.834,09.

2.6.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore del Sindaco, maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2020 per indennità di fine mandato del Sindaco. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
12.770,00	16.280,00	27,49

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.770,00	3.510,00		16.280,00

2.6.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

E' possibile distinguere:

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
36.699.399,92	36.695.897,52	-0,01

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	27.717.053,69		-205.078,61	27.511.975,08
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	84.318,56		-19.879,61	64.438,95
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	27.632.735,13		-185.199,00	27.447.536,13
2) Debiti verso fornitori	5.575.293,79	469.176,22		6.044.470,01
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.920.648,45	335.151,80	-1.187.791,49	1.068.008,76
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	1.469.427,49		-1.187.791,49	281.636,00
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	40.000,00		40.000,00
e) altri soggetti	451.220,96	295.151,80		746.372,76
5) Altri debiti	1.486.403,99	585.039,68		2.071.443,67
a) tributari	246.247,13	158.019,91		404.267,04
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.426,77	189.402,26		191.829,03
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00
d) altri	1.237.730,09	237.617,51		1.475.347,60
TOTALE DEBITI (D)	36.699.399,92	1.389.367,70	-1.392.870,10	36.695.897,52

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori. L'ammontare risulta pari a € 27.511.975,08.

2) DEBITI VERSO FORNITORI I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi, per un ammontare di € 6.044.470,01.

3) ACCONTI. Non sono previsti acconti.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti, per un ammontare di € 1.068.008,76.

5) ALTRI DEBITI Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti, per un ammontare di € 2.071.443,67.

2.6.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
2.697.712,39	3.146.848,51	16,65

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	440.740,16		440.740,16
II) Risconti passivi	2.697.712,39	8.395,96		2.706.108,35
1) Contributi agli investimenti	2.697.712,39	8.395,96		2.706.108,35
a) da altre amministrazioni pubbliche	2.697.712,39	8.395,96		2.706.108,35
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	2.697.712,39	449.136,12		3.146.848,51

Con riferimento alla voce I) "Ratei passivi", la voce è da imputare all'FPV relativo alle spese del personale.

Con riferimento alla voce II) 1) a) "Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche" le variazioni registrate sono riferibili alla determinazione della quota di ricavi pluriennali, incremento, da imputare all'esercizio 2020.

2.7 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta. La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2020 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
22.179.811,49	25.032.236,73	12,86

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	22.179.811,49	2.852.425,24		25.032.236,73
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.179.811,49	2.852.425,24		25.032.236,73

SEZIONE 7 - Rendiconto COVID-19

Il presente esercizio è stato gravato dalla complessa gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19. In virtù di ciò, la gestione del bilancio ha dovuto tener conto di una serie di spese a carattere straordinario, e in tal senso non ricadenti nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare la parte di spesa che è stata dedicata dall'ente, nel corso dell'esercizio, ad affrontare questo periodo storico.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta emergenza epidemiologica, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto del bilancio etichettabile quale 'Rendiconto COVID', quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di

eventuali terzi interessati.

1 Rendiconto COVID-19 - Entrate

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 si è registrata per l'ente una evidente contrazione delle entrate, come è possibile osservare nella tabella riportata a seguire.

Sul tema appare importante richiamare la perdita di gettito calcolata sulla base degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020. Applicando gli standard RGS si evidenzia, infatti, una perdita pari a € 1.236.105,00.

SEZIONE 1 ENTRATE								
Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati						- 501.753
<i>di cui</i>		<i>Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS</i>	3.373.635		3.430.647			- 57.012
<i>di cui</i>		<i>Addizionale comunale IRPEF</i>	1.452.044		1.450.895			1.149
<i>di cui</i>	<i>E.1.01.01.5 1.000 E.1.01.01.6 1.000 E.3.01.02.0 1.021</i>	<i>Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>					364.357	- 364.357
<i>di cui</i>	<i>E.1.01.01.5 3.000</i>	<i>Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	155.608	64.659	172.482			- 81.533
E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	450.655		611.497			- 160.842
E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni						- 237.939
<i>di cui</i>	<i>E.3.01.03.0 1.002</i>	<i>Canone occupazione spazi e aree pubbliche</i>	94.754	33.223	60.126			1.405
<i>di cui</i>	<i>E.3.01.03.0 1.003</i>	<i>Proventi da concessioni su beni</i>	795.519		1.026.75			- 231.237

					6			
<i>di cui</i>	<i>E.3.01.03.0 2.000</i>	<i>Fitti, noleggi e locazioni</i>	260.595		268.702			- 8.107
E.3.02.02.00.000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	229.932		508.297			- 278.365
E.3.02.03.0 0.000		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			11.240			- 11.240
E.3.05.99.0 0.000		Altre entrate correnti n.a.c.	391.059		488.226			- 97.167
TOTALI MINORI ENTRATE DERIVANTI DA COVID 19								- 1.287.306
SPECIFICI RISTORI ENTRATE								51.201
TOTALI MINORI ENTRATE AL NETTO DEI RISTORI								- 1.236.105

2 Rendiconto COVID-19 - Spese

Si riporta a seguire la tabella relativa agli impegni assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa e nel loro ambito la quota di spesa riconducibile all'emergenza COVID-19.

SEZIONE 2 SPESE								
Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/ Stanziamenti 2020	Impegni/ Stanziamenti 2019	Differenza (c)		Minori spese 2020 "COVI D-19"	Maggiori spese 2020 "COVID -19"
			(a)	(b)			(d)	(e)
U.1.03.01.0 0.000		Acquisto di beni	153.321	187.737	- 34.416		4.565	35.062
U.1.03.02.0 0.000		Acquisto di servizi	16.265.42 0	18.019.39 0	- 1.753.97 0		339.555	120.209
<i>di cui</i>	<i>U.1.03.02.0 5.000</i>	<i>Utenze e canoni</i>	796.003	1.086.292	- 290.289		63.553	545
<i>di cui</i>	<i>U.1.03.02.1 5.000</i>	<i>Contratti di servizio pubblico</i>	11.914.85 1	12.182.68 9	- 267.838		276.002	15.445
<i>di cui</i>	<i>Diversi</i>	<i>Altro</i>	2.322.651	3.639.741	- 1.317.09 0			104.219

U.1.04.02.0 0.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	5.192.916	3.817.401	1.375.515			243.926
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente			-		28.260	
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	2.839.140	2.870.458	- 31.318			66.122
TOTALI MINORI/MAGGIO RI SPESE DA COVID 19						372.380	465.319
SPECIFICI RISTORI SPESA							614.492
TOTALI MINORI SPESE AL NETTO RISTORI							- 149.173

A seguire il saldo utilizzo Fondo Funzioni Fondamentali:

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 1.236.105
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	372.380
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	- 149.173
Saldo complessivo	- 714.552

A seguir i ristori specifici di spesa non utilizzati:

Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Assegnazioni	Somme non impegnate
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	219.171,62	0,00
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	219.171,62	209.350,62
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della	10.395,59	10.023,55

salute, del 16 aprile 2020)		
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	2.918,49	0,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	61.726,76	3.679,76
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	101.107,27	101.107,27
Totale	614.491,35	324.161,20

Nel prospetto a seguire viene indicata la scomposizione dell'Avanzo Vincolato da Fondo Funzioni Fondamentali

Descrizione	Certificazione	da ristori specifici di spesa	da ristoro IMU e TOSAP/COSAP	da Fondo funzioni fondamentali
Totale minori (-)/maggiori (+) entrate derivanti da COVID-19	- 1.287.306			- 1.287.306
Ristori specifici di entrata (+)	51.201		51.201	
Totale minori spese derivanti da COVID-19	372.380			372.380
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 (+)	465.319	290.330		174.989
Ristori specifici di spesa (-)	- 614.492	- 614.492		
Saldo complessivo risultante dalla certificazione (A)	- 714.552	324.162	51.201	- 1.089.915
Ristori non accertati al 31/12/2020 (B)		1	0	
Saldo aggiornato alle risultanze contabili dell'ente (C=A-B)		324.161	51.201	- 1.089.915

Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021 (+) (D)				-
Saldo complessivo senza quota contratti 2021 e senza ristori di entrata (E=C+D)				- 1.089.915
Fondo funzioni fondamentali + ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP (F)			51.201	1.077.390
Fondo funzioni fondamentali+ristori non utilizzati al 31/12/2020 (G)			38.676	
Perdita figurativa TARI/TEFA non utilizzata (H)				316.681
DETERMINAZIONE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2020 (I)		324.161	355.357	

di cui:

<i>per utilizzo quota TARI</i>			316.681	
<i>per finanziamento quota contratti continuativi 2021</i>				-
<i>per minori entrate o maggiori spese</i>			38.676	
<i>per interventi rientranti nelle finalità dell'imposta di soggiorno</i>				
<i>per le finalità previste dai singoli ristori di spesa</i>		324.161		

SEZIONE 8

1 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2020, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2018 e 2019.

8.1 INDICI DI ENTRATA

8.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2018	2019	2020
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,49	0,43	0,43

8.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2018	2019	2020
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,38	0,35	0,36

8.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2018, 2019 e 2020, aiuta a comprendere il livello di

pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2018	2019	2020
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.063,07	1.177,07	1.213,94

8.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2018	2019	2020
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	454,16	449,13	470,74

8.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2018	2019	2020
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,10	0,08	0,06

8.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;

- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- indice di spesa media del personale;
- indice di copertura delle spese correnti con i trasferimenti;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

8.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2020 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2018	2019	2020
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,24	0,23	0,22

8.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2018	2019	2020
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,05	0,04	0,04

8.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2020 ed ai due precedenti (2018 e 2019):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2018	2019	2020
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,19	0,19	0,18

8.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2020 oltre che agli anni 2018 e 2019.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2018	2019	2020
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.058,30	39.595,49	40.331,59

8.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2020 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2018 e 2019.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2018	2019	2020
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,59	0,66	0,66

8.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2020, 2019 e 2018.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2018	2019	2020
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.032,26	1.101,78	1.117,94

8.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2020 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2018 e 2019.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2018	2019	2020
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	147,28	110,73	116,44

8.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

8.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2020
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,98

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2020
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,25

8.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta

parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2020
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,63

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2020
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,81

2 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

9.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità delle spese in percentuale.

9.1 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto

l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2020	Spese 2020	Risultato 2020	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	164.741,62	164.741,62	0,00	100,00%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	14.690,39	138.402,57	-123.712,18	10,61%
Musei, gallerie e mostre	566.327,74	539.541,30	26.786,44	104,96%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	127.344,78	159.130,12	-31.785,34	80,03%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	464.803,71	464.803,71	0,00	100,00%
Mercati e fiere attrezzate	79.716,60	111.678,55	-31.961,95	71,38%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	912.984,53	1.133.643,27	-220.658,74	80,54%
Totale Servizi	2.330.609,37	2.711.941,14	-381.331,77	85,94%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2018 - 2020 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	227.377,89	263.206,00	259.259,07	281.088,14	164.741,62	164.741,62
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	12.651,73	9.967,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	16.674,83	103.451,99	17.924,39	157.953,78	14.690,39	138.402,57
Musei, gallerie e mostre	566.327,74	581.531,16	561.097,56	577.153,33	566.327,74	539.541,30
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	146.961,11	256.381,45	150.790,31	232.634,33	127.344,78	159.130,12
Mattatoi pubblici	10.214,13	10.214,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	701.010,95	569.570,95	576.776,96	576.776,96	464.803,71	464.803,71
Mercati e fiere attrezzate	76.817,57	112.467,64	97.053,58	119.458,42	79.716,60	111.678,55
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	1.058.368,43	1.203.187,68	1.025.847,52	1.279.929,98	912.984,53	1.133.643,27
Totale Servizi	2.816.404,38	3.109.978,00	2.697.749,39	3.233.994,94	2.330.609,37	2.711.941,14

9.2 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Il nostro Ente non gestisce direttamente tipologie di servizi simili.

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili

declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel. Si rimanda al prospetto relativo allegato al Rendiconto che presenta 1 solo parametro deficitario.

L'ente pertanto:

non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio**Paragrafo 1 Rendiconto sintetico**

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese. Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/2003 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi**Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi**

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione**Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione**

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una contrazione delle fonti di finanziamento originariamente previste.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione**Approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie****Paragrafo 1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;*
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.*

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e,

in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 7: Entrate extratributarie

Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;*
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;*
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.*

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Approfondimento 10: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato

finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Indice

	PREMESSA	2
1	La relazione sulla gestione	4
2	Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati	4
3	Struttura della Relazione	6
	SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2020	8
1	Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2020	8
2	Fattori incidenti sulla gestione 2020	9
3	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	9
	SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi	10
1	Rendiconto sintetico	10
1.1	Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura	11
1.2	Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi	14
1.3	Gestione di cassa	16
2	Modifiche intervenute sul bilancio di previsione	18
2.1	Variazioni di bilancio	19
2.2	Assestamento di bilancio	19
	SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione	21
1	Analisi delle entrate	21
1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23
1.2	Trasferimenti correnti	24
1.3	Entrate extratributarie	25
1.4	Entrate in conto capitale	26
1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28
1.6	Entrate da accensione prestiti	28
1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	29
2	Analisi delle spese	29
2.1	Spese correnti	30
2.2	Spese in conto capitale	36
2.3	Spese per incremento attività finanziarie	38
2.4	Spese per rimborso prestiti	38
2.5	Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	39
3	Gestione dei residui	39
3.1	Residui attivi	41
3.2	Residui passivi	41
	SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio	42
1	Risultato di amministrazione	42

1.1	Modalità di ripiano del disavanzo	47
2	Verifica degli Equilibri di bilancio	49
2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente	51
2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	53
3	Fondo pluriennale vincolato	56
3.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	57
3.1.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	57
	SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate	58
	SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale	59
1	Il conto economico	59
1.1	Il risultato della gestione	61
1.2	Proventi ed oneri finanziari	63
1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	63
1.4	Proventi ed oneri straordinari	63
2	Lo stato patrimoniale	64
2.1	Attività	67
2.2	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	67
2.3	Le immobilizzazioni	67
2.3.1	Immobilizzazioni immateriali	68
2.3.2	Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare	69
2.3.3	Immobilizzazioni finanziarie	70
2.4	L'attivo circolante	71
2.4.1	Rimanenze	72
2.4.2	Crediti	72
2.4.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	73
2.4.4	Le disponibilità liquide	73
2.5	I ratei ed i risconti attivi	74
2.6	Passività	74
2.6.1	Il patrimonio netto	74
2.6.2	I Fondi per rischi ed oneri	75
2.6.3	Il Trattamento di Fine Rapporto	76
2.6.4	I debiti	76
2.6.5	I ratei ed i risconti passivi	78
2.7	I conti d'ordine	79
	SEZIONE 7 - Rendiconto COVID-19	79
1	Rendiconto COVID-19 - Entrate	80
2	Rendiconto COVID-19 - Spese	81
	APPROFONDIMENTI	95